



UNIONE EUROPEA

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

pon  
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

M.I.U.R  
ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO "Maria Montessori" RONCO BR.NO/SULBIATE  
Via IV Novembre, 7 – 20884 Sulbiate (MB)  
tel. 039/623775 - fax 039/6840862  
cod. fiscale:94037050153 – cod. meccanografico:MIIC8DJ008 cod. univoco fatturazione:UF9M8S  
e-mail: miic8dj008@istruzione.it PEC: miic8dj008@pec.istruzione.it  
[www.icsulbiateronco.gov.it](http://www.icsulbiateronco.gov.it)

Circ. n° 84

Sulbiate, 15 gennaio 2019

- Ai Docenti
- Al Personale ATA
- Agli Educatori  
dell'IC Montessori

**OGGETTO:** Disposizioni in materia di sicurezza e vigilanza alunni, responsabilità ed obblighi del personale docente e ATA.

Per opportuna conoscenza si invia la circolare in oggetto, affinché tutto il personale ne prenda visione e segua le disposizioni in essa contenute.

Il foglio firme che accompagna la circolare per presa visione ed assunzione di responsabilità dovrà essere restituito in ufficio **entro mercoledì 30 gennaio 2019.**

Si pregano inoltre i colleghi di visualizzare la circolare attraverso il registro elettronico, che registra il momento della presa visione della circolare da parte di ogni singolo docente.

Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Maria Lucia Lecchi

Firma apposta ai sensi dell'art.3 comma 2 D.L.vo n. 39/93

**Art. 2043 c.c. (Risarcimento per fatto illecito):** Qualunque fatto doloso o colposo che cagiona ad altri un danno ingiusto, obbliga colui che ha commesso il fatto a risarcire il danno.

**Art. 2047 c.c. (Danno cagionato dall'incapace):** In caso di danno cagionato da persona incapace di intendere o di volere, il risarcimento è dovuto da chi è tenuto alla sorveglianza dell'incapace, salvo che provi di non aver potuto impedire il fatto. Nel caso in cui il danneggiato non abbia potuto ottenere il risarcimento da chi è tenuto alla sorveglianza, il giudice, in considerazione delle condizioni economiche delle parti, può condannare l'autore del danno a un'equa indennità

**Art. 2048 c.c (Responsabilità dei genitori, dei tutori, dei precettori e dei maestri d'arte):** Il padre e la madre, o il tutore, sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei figli minori non emancipati o delle persone soggette alla tutela, che abitano con essi. La stessa disposizione si applica all' affiliante.

I precettori e coloro che insegnano un mestiere o un'arte sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei loro allievi e apprendisti nel tempo in cui sono sotto la loro vigilanza.

## **Vigilanza alunni**

Riporto alla vostra attenzione alcune indicazioni sul tema della vigilanza degli alunni e della responsabilità che grava sull'istituzione scolastica e, in particolare, sui docenti e collaboratori scolastici.

Vi invito pertanto ad attenervi alle disposizioni seguenti e a predisporre e mettere in atto tutti gli interventi necessari sotto il profilo organizzativo, anche attraverso il coordinamento dei responsabili di plesso.

## **La responsabilità dei docenti**

L'obbligo di vigilanza ha inizio con l'affidamento dello studente alla scuola e termina con la riconsegna alla famiglia o ad adulto responsabile. Per la scuola secondaria gli alunni possono uscire autonomamente qualora la famiglia abbia consegnato la liberatoria appositamente predisposta.

La responsabilità risulta tanto maggiore quanto minore è l'età dell'alunno.

La responsabilità per la cosiddetta *culpa in vigilando* deriva dalla presunzione che il danno sia l'effetto del comportamento omissivo del sorvegliante nei confronti delle persone a lui affidate. Il docente può liberarsi da tale responsabilità solo se:

- risulta essere presente al momento dell'evento
- dimostra di non avere potuto evitare il fatto poiché lo stesso si è manifestato in modo imprevedibile, repentino e improvviso.

Sull'insegnante grava pertanto una presunzione di responsabilità che può essere superata solo dimostrando di aver esercitato correttamente la funzione di sorveglianza sugli alunni.

L'obbligo di vigilanza si estende all'attività scolastica in genere (compresi l'intervallo, le uscite didattiche, i viaggi di istruzione e ogni altra attività che si svolga nei locali scolastici o in quelli di pertinenza), quindi la responsabilità degli insegnanti non è limitata all'attività didattica in senso stretto, ma riguarda l'intero periodo in cui gli alunni si trovano sotto il loro controllo.

A questo proposito si vedano gli artt. 2043, 2048 e 2047 del Codice Civile e l'art. 61 della legge 11/07/1980.

A fronte di quanto esposto viene però richiamata anche la **responsabilità disciplinare degli alunni** in relazione a comportamenti scorretti e danni causati a persone, materiale e locali (aule, laboratori, servizi igienici) in uso presso la scuola.

È opportuno inoltre ricordare che, relativamente alla **divisione degli alunni nella altre classi in caso di assenza del docente**, tale suddivisione è il frutto di una precisa disposizione del dirigente resa operativa dai collaboratori i quali sono tenuti ad eseguire quanto disposto. Gli alunni devono pertanto attenersi scrupolosamente a tali disposizioni evitando atteggiamenti sfrontati e irrispettosi nei confronti del personale incaricato.

### **Vigilanza durante l'intervallo**

Considerando la fascia di età degli alunni dell'Istituto, durante l'intervallo è senz'altro prevedibile una certa esuberanza che, anche a parere della giurisprudenza in materia, richiede una ancora maggiore attenzione nella sorveglianza.

Per prevenire possibili incidenti e per evitare eventuali attribuzioni di responsabilità, la vigilanza deve essere attiva, ovvero:

- la dislocazione dei docenti deve essere diffusa a tutta l'area interessata, prestando la massima attenzione
- devono essere prontamente scoraggiati negli alunni tutti gli atteggiamenti eccessivamente esuberanti, dal momento che, in situazione di affollamento, possono facilitare il verificarsi di incidenti, oltre alla possibilità di arrecare danni alle strutture ed agli arredi.

### **Uscita degli alunni dalla classe**

I docenti concedono agli alunni l'uscita dalla classe al di fuori dell'orario dell'intervallo solo in caso di assoluta necessità e sempre uno alla volta, controllandone il rientro. Dal punto di vista della responsabilità, nel caso di momentaneo allontanamento dalla classe il docente dovrà comunque verificare che l'attività svolta dagli alunni (anche in relazione all'età ed alla maturità) sia tale da non comportare alcun pericolo.

In relazione al profilo di responsabilità per mancata vigilanza, ma anche in considerazione degli aspetti pedagogici, dovrà essere evitato il più possibile l'allontanamento temporaneo degli alunni dalla classe per motivi disciplinari. Qualora l'insegnante ritenga indispensabile ricorrere a questa misura estrema, dovrà comunque verificare che l'alunno allontanato rimanga sotto la custodia di altri docenti o collaboratori scolastici. Allo stesso modo si invitano i docenti a non fare uscire dall'aula gli alunni per incombenze legate all'attività didattica (come per esempio fotocopie, reperimento di materiale). Per queste necessità i docenti si rivolgeranno al personale ausiliario

### **Cambio dell'ora**

Il cambio dell'ora deve avvenire nel modo più rapido possibile. Alla luce delle considerazioni iniziali, è evidente la necessità di evitare di lasciare la classe senza la presenza di un insegnante. Eventualmente, il docente uscente si rivolgerà al collaboratore scolastico. Inoltre, l'insegnante uscente non autorizzerà alcun alunno ad allontanarsi dall'aula, in attesa del docente dell'ora successiva.

I docenti che entrano in servizio a partire dalla 2<sup>a</sup> ora (o al turno pomeridiano) in poi o che hanno avuto un'ora libera, sono tenuti a farsi trovare, al suono della campana, già davanti all'aula interessata per consentire un rapido cambio.

## **Viaggi di istruzione e uscite didattiche**

Si sottolinea che la vigilanza sugli alunni va esercitata 24 ore su 24. I docenti sono pertanto responsabili del comportamento degli alunni. In particolare, si ricorda che gli alunni, nel corso dell'intero viaggio, non possono essere mai lasciati liberi di muoversi autonomamente in assenza dei docenti accompagnatori.

I docenti devono prestare adeguata cura al momento della effettiva fruizione di vettori e di strutture alberghiere, per evitare che gli alunni siano sottoposti a rischi e pericoli per la loro incolumità.

In caso di soggiorno presso strutture alberghiere è necessario che i docenti accedano preventivamente alle camere per rilevare i rischi potenziali derivanti dall'accesso ad aree a rischio (terrazze, balconi, solai, apertura verso l'esterno, ecc.) e, conseguentemente, adottare ogni idoneo provvedimento, quali:

- la richiesta di immediata sostituzione della medesima con altra priva di pericolosità, ovvero, anche in relazione all'età degli alunni ospitati, impartire adeguate indicazioni a non adottare specifiche condotte pericolose
- tramite l'organizzatore, la ricerca di altra struttura alberghiera adeguata
- in caso estremo, il rientro anticipato.

## ***La Sicurezza nella Scuola***

### **Informazioni e Procedure comportamentali**

#### **in materia di sicurezza e igiene sui luoghi di lavoro**

### **1. NORMATIVE DI RIFERIMENTO**

- Decreto Legislativo del 9 aprile 2008 n.81 (D.Lgs. 81/08), conosciuto anche come "Testo Unico" della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
- Decreto Legislativo del 3 agosto 2009 n.106 (D.Lgs. 106/09) "Disposizioni integrative e correttive al Decreto
- Legislativo del 9 aprile 2008 n.81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"
- Circolare Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 18.11.2010, recanti indicazioni per la valutazione del rischio da "Stress lavoro-correlato"
- "Indirizzi interpretativi al D.Lgs 81/08", Servizi di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro – Dipartimento di Sanità Pubblica Aziende USL della Regione Emilia Romagna
- *Ancora in validità per regolamentare la formazione delle squadre antincendio e primo soccorso*: Decreto Ministeriale 10 marzo 1998 (D.M. 10.03.98) e Decreto Ministeriale 15 luglio 2003 n.388 (D.M. 388/03)

### **2. LA SICUREZZA SUL LAVORO: SOGGETTI COINVOLTI E ORGANIGRAMMA PREVENZIONISTICO**

- Tutto il personale in servizio nella scuola è coinvolto nel "sistema" della Sicurezza
- All'interno del personale sono individuati soggetti con ruoli e compiti specifici, così come previsto dalle normative vigenti. Questi soggetti sono fondamentali per l'attuazione delle azioni promosse dal Servizio di Prevenzione e Protezione che risulta così costituito

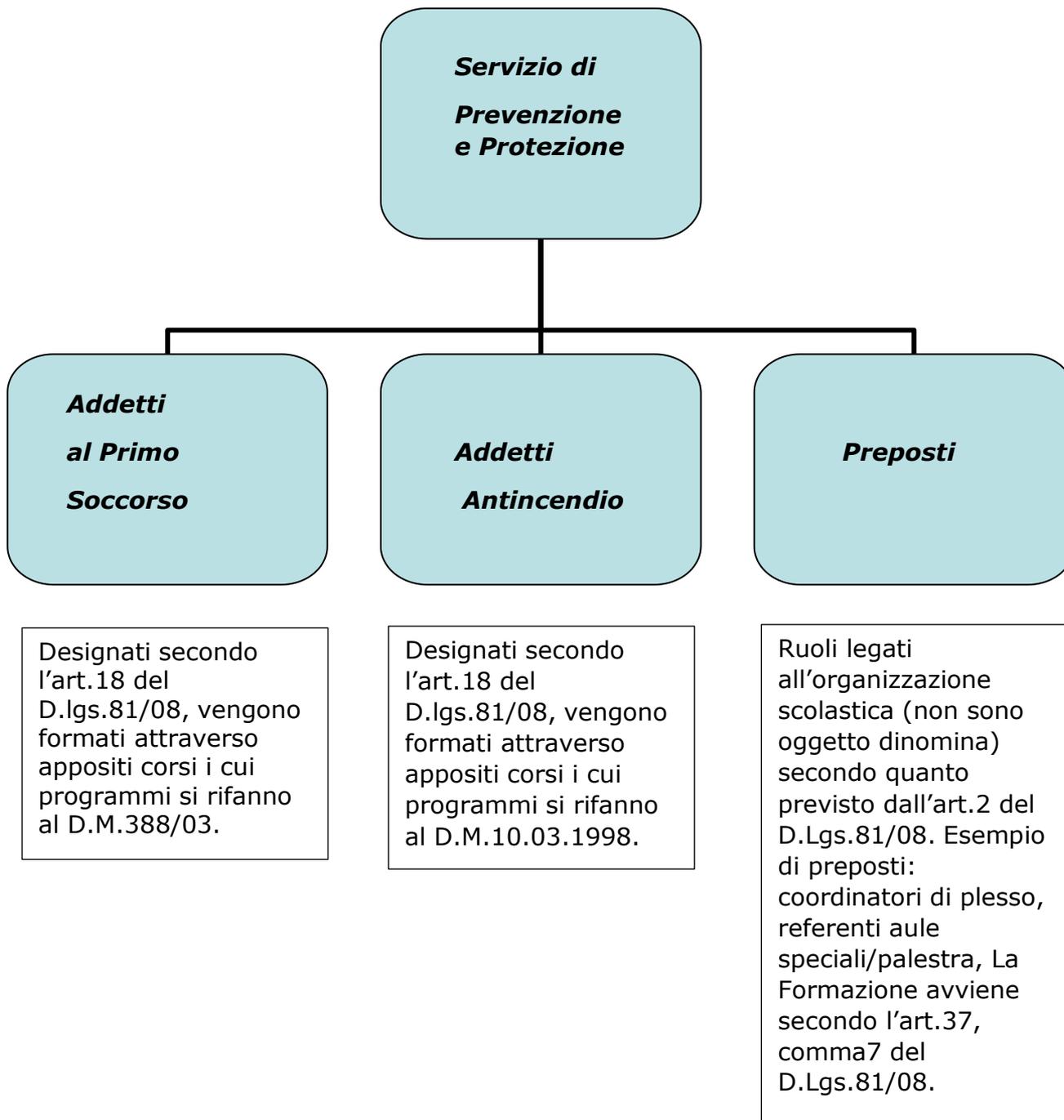
→ DIRIGENTE SCOLASTICO: prof. Maria Lucia Lecchi

→ RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE e PROTEZIONE: dott. Roberto Senilunti

→ RAPPRESENTANTE LAVORATORI SICUREZZA: Giuliana Aloe

I compiti del Servizio di Prevenzione e Protezione sono indicati nell'art.33 del D.Lgs.81/08.

Altri soggetti previsti nell'Organigramma della Sicurezza:



In ogni edificio scolastico deve essere presente un organigramma completo dei nominativi riferiti ad ogni soggetto della sicurezza.

### **Di seguito e in sintesi si comunicano le competenze delle varie figure:**

**Il Preposto:** D.Lgs.81/08 art.2 comma 1-e)

Il preposto, durante lo svolgimento delle proprie attività, ha l'obbligo di sovrintendere e vigilare sulla osservanza delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro, compresi eventuali dispositivi di protezione collettivi e individuali.

Segnala al dirigente scolastico (datore di lavoro) ogni condizione di pericolo di cui è a conoscenza. (art.19 D.Lgs.81/08).

### **L'addetto alle emergenze:**

In caso di emergenza ha il compito di segnalare la situazione alla direzione scolastica, coordinarsi con gli altri componenti della squadra e chiamare i soccorsi (quando occorre). Deve coordinare l'evento secondo le procedure apprese nei corsi di formazione e riportate nei piani delle emergenze scolastici.

Gli addetti alle emergenze, inoltre effettuano un controllo visivo periodico del materiale contenuto nella cassetta di primo soccorso (es. se è presente tutto il contenuto conforme all'elenco ministeriale; se ci sono prodotti scaduti, ecc...) e dell'avvenuta manutenzione dei presidi antincendio (es. controllo date nei cartellini degli estintori).

### **Tutto il personale**

docente e non docente è tenuto a segnalare e comunicare al preposto o alla Direzione dell'Istituto eventuali anomalie o problematiche relative alle condizioni di sicurezza e igiene sul lavoro.

## **3. LA SICUREZZA SUL LAVORO: FINALITA'**

Gli obiettivi fissati dalle normative vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, vengono condivisi dal Servizio di Prevenzione e Protezione e sintetizzati di seguito:

- Valutazione e monitoraggio dei possibili rischi per l'igiene, la salute e la sicurezza
- Adozione di idonee misure di prevenzione e protezione (individuali e collettive)
- Rispetto delle misure di prevenzione e protezione adottate
- Adozione di misure per la gestione delle emergenze (in particolare di primo soccorso e antincendio)
- Promozione ed attuazione della formazione (art.37) dell'informazione (art.36) e consultazione periodica (art.35) [rif. D.Lgs.81/08.]
- Diffusione di una cultura della sicurezza

## **4. LA DOCUMENTAZIONE**

Negli uffici di Direzione e Segreteria è mantenuta la documentazione obbligatoria prevista dalle normative vigenti, compresa la documentazione richiesta dal Dirigente Scolastico all'Ente Locale competente per gli Edifici scolastici.

È bene, però che tutto il personale conosca quale documentazione debba essere presente in ogni edificio scolastico:

- a. Organigramma Prevenzionistico o della sicurezza

- b. Piano delle emergenze e relative procedure comportamentali
- c. Planimetrie delle emergenze
- d. Registro dei controlli e delle manutenzioni (antincendio/impianti)
- e. Procedure di utilizzo delle "aule speciali"
- f. Schede di sicurezza dei prodotti utilizzati presso i collaboratori scolastici

## 5.I POSSIBILI RISCHI

La valutazione dei rischi viene effettuata in relazione alle mansioni svolte dal personale, alle attrezzature e/o sostanze utilizzate. Tutto ciò in riferimento agli ambienti lavorativi (interni od esterni) in cui vengono svolte tali mansioni.

Statisticamente, rispetto ad altri settori produttivi, operare o "vivere" nell'ambiente scolastico non comporta elevati rischi per il personale o gli alunni, ciò non toglie che si debba prestare la massima attenzione al rispetto delle misure di prevenzione e protezione adottate dall'Istituto.

Si tenga presente che i momenti dell'attività che comportano maggiore rischio per la sicurezza degli adulti e dei bambini sono i seguenti:

- ENTRATA ed avvio delle attività didattiche
- RICREAZIONE o MOMENTI DI GIOCO LIBERO all'interno o all'esterno degli spazi scolastici
- Percorrenza di CORRIDOI e SCALE interne o esterne all'edificio scolastico
- Attività nelle AULE SPECIALI, nelle PALESTRE e nei REFETTORI
- USCITE DIDATTICHE
- Termine delle attività e conseguente USCITA dalla scuola
- Fruizione dei bagni

I **collaboratori scolastici** adoperino correttamente sia le ATTREZZATURE in uso (manuali o elettriche) sia le SOSTANZE CHIMICHE utilizzate (detergenti)

Il **personale amministrativo** mantenga una CORRETTA POSTURA durante il lavoro al videoterminale e utilizzi correttamente le ATTREZZATURE in uso con particolare riferimento a quelle elettriche

## 6.PROCEDURE COMPORTAMENTALI GENERALI

In questo documento vengono riportate le *Procedure di sicurezza generali* a cui tutto il personale si deve attenere:

### Emergenze

- Il "Piano di Emergenza scolastico" deve essere presente in ogni edificio scolastico
- Tutto il personale in servizio (compresi i supplenti) è tenuto a prendere visione delle procedure comportamentali inserite nel "Piano di emergenza scolastico"
- I docenti hanno l'obbligo di diffondere tali informazioni agli alunni
- Le esercitazioni di emergenza "monitorate" e verbalizzate sono quantificate in un minimo di n.2 per anno scolastico come previsto dalle normative vigenti. Si possono prevedere esercitazioni aggiuntive da svolgere in autonomia
- Le uscite di emergenza non devono essere ostruite da ingombri (arredi o materiali vari), e i dispositivi di apertura antipánico vanno mantenuti integri e ben funzionanti
- Tutti i presidi antincendio (estintori, idranti), devono essere visibili, segnalati da apposita cartellonistica e periodicamente controllati da personale specializzato
- Si deve evitare di nascondere gli estintori o di rendere meno agevole il loro utilizzo depositando materiali davanti a loro

- Le planimetrie generali dell'edificio scolastico, riportanti le vie di fuga sono collocate negli atri e nei corridoi
- In ogni aula deve essere presente copia della planimetria con evidenziato il percorso di esodo in caso di emergenza.
- In caso di emergenza è vietato l'utilizzo di ascensori o di montacarichi.

### **Igiene, Sicurezza e Prevenzione**

- È vietato conservare alimenti all'interno delle aule scolastiche
- Durante lo svolgimento delle mansioni lavorative di riordino e pulizia degli ambienti scolastici è vietato il consumo di cibi e bevande
- Gli spogliatoi del personale non docente devono essere mantenuti in ordine evitando di inserire oggetti o materiali non pertinenti all'uso e chiusi a chiave.
- Sulle porte di tutti i depositi e locali in uso al personale non docente, deve essere affisso un cartello riportante la dicitura "Riservato al Personale"
- Si devono eliminare fornelli o piastre elettriche e controllare che i quadri elettrici siano chiusi a chiave e inaccessibili alle persone non autorizzate
- È obbligatorio rispettare il divieto di fumo, così come segnalato da apposita cartellonistica.
- Non possono essere somministrati farmaci agli alunni se non dietro espressa autorizzazione del medico curante
- È assolutamente vietato tenere farmaci all'interno di armadi, o cassetti presenti nelle aule. Nei casi specifici, ove, in accordo col medico curante è necessario somministrare farmaci a bambini affetti da particolari patologie, la conservazione dei farmaci o dei presidi medici va effettuata attraverso appositi armadietti/cassetti chiusi a chiave
- Curare l'igiene anche dei locali che rimangono chiusi a lungo come ripostigli, archivi, ecc.
- Differenziare lo stoccaggio dei materiali (es: i detersivi non possono essere conservati insieme a stoviglie, ecc.)
- Nelle operazioni di pulizia non miscelare mai prodotti diversi poiché potrebbero svilupparsi fumi tossici e/o reazioni pericolose.
- Durante le operazioni di pulizia dei locali, segnalare con apposito cartello i pavimenti bagnati o scivolosi
- Le scale da lavoro, se non sono più in buone condizioni, vanno sostituite e non riparate
- Le aule didattiche non devono essere sovraffollate da arredi eccessivi (ad esclusione dei banchi e della cattedra). Si ricorda infatti che troppi arredi limitano lo spazio netto disponibile per ogni alunno
- Eliminare dalla parte sovrastante degli scaffali e armadi presenti nelle aule, atri e corridoi, materiali quali scatoloni, imballaggi, vasi, ecc... per evitare il ribaltamento degli oggetti e per facilitare le pulizie
- Controllare che tutti gli arredi e le scaffalature pesanti siano fissate ed adeguatamente ancorate alla parete
- Controllare la stabilità degli arredi posti nei corridoi
- Eliminare materiali inutilizzati e attrezzature obsolete
- Controllare che l'abbigliamento degli alunni non sia fonte di potenziale rischio (es. scarpe slacciate)
- Nei locali scolastici, con esclusione della palestra, evitare il transito di corsa, specialmente percorrendo le scale
- Non assegnare ai bambini incarichi pericolosi (es. trasporto di pesi o di bevande calde)
- In cortile assicurare la massima sorveglianza, distribuendola in più zone
- Non permettere che si svolgano giochi di movimento in prossimità di parti a rischio (vetri, spigoli...).
- Nella predisposizione dell'ambiente, calcolare bene i volumi occupati dalle finestre e dalle

porte aperte, prevedendo comunque idonei spazi di transito

- Non eseguire lavori chinati alle finestre se queste prima non sono state chiuse
- Non permettere agli alunni di sporgersi dalle finestre e tanto meno di sedersi sui davanzali
- Tenere i cassettei chiusi per evitare spigoli sporgenti
- Non usare i cassettei aperti come base di appoggio
- Controllare frequentemente lo stato degli arredi per evitare che schegge, crepe o viti che sporgendo possano costituire pericolo
- Non permettere che vengano appesi allo schienale delle sedie gli zaini o altri materiali pesanti che possano sbilanciarle. Gli zaini non vanno comunque messi in posizioni tali da costituire intralcio per gli spostamenti
- Nelle attività è vietato utilizzare utensili pericolosi (es. punteruoli o simili)
- Occorre evitare che si svolgano giochi di movimento in prossimità dei termosifoni non protetti

### **Prevenzione del rischio da elettricità**

- Adottare le misure tecniche necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di natura elettrica connessi all'impiego dei materiali, delle apparecchiature e degli impianti elettrici
- Non eseguire mai riparazioni su impianti elettrici o attrezzature: queste operazioni saranno eseguite da personale autorizzato
- Non usare mai riduttori che permettano il collegamento di spine grandi con spine piccole
- Non usare spine multiple
- Non toccare mai con le mani bagnate gli apparecchi in tensione, le prese e le spine
- Le prese a più uscite parallele (ciabatte) non debbono poggiare sul pavimento, devono essere dotate di apposito interruttore; non si devono usare più di tre uscite e, comunque, il carico totale non deve essere superiore a 1000 W
- Non inserire le prese a spina di tipo Schuko (rotondo) in prese di tipo piatto, in quanto il collegamento a terra sarebbe interrotto.
- L'uso delle prolunghe deve essere considerata una soluzione temporanea (quella definitiva richiede che il numero e la collocazione delle prese sia adeguato alle reali esigenze), in ogni caso le prolunghe devono essere dotate di marchio IMQ, la spina a capo deve essere larga. La prolunga deve essere srotolata in tutta la sua lunghezza e bisogna prestare attenzione al percorso (lontano da fonti di calore e disposto in modo da non dare intralcio al passaggio)
- Spegnerne gli apparecchi elettrici prima di disinserire la spina
- Non estrarre mai la spina agendo sul filo, ma assicurare con una mano la presa per evitarne la fuoriuscita e staccare la spina tenendone il corpo con l'altra mano
- Controllare frequentemente lo stato di deterioramento di prese, spine e cavi, nel caso di anomalie, segnalare al preposto
- Utilizzare solamente gli apparecchi in dotazione alle scuole
- L'utilizzo di altri apparecchi deve essere autorizzato dalla Direzione dell'Istituto.

### **8. RAPPORTI CON GLI ENTI COMPETENTI E SEGNALAZIONI**

Secondo quanto stabilito dalle normative vigenti, la Direzione di un Istituto di Istruzione Pubblica, si configura gestore dell'attività scolastica e ha l'obbligo di segnalare all'Ente locale di competenza (proprietario degli edifici) le anomalie relative alla struttura dei plessi scolastici.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Istituto e funzionari tecnici del Comune di Sulbiate e Ronco Briantino svolgono periodici sopralluoghi presso gli edifici scolastici, allo scopo di rilevare possibili anomalie e pianificare interventi risolutivi.

Per ottimizzare il "sistema" sicurezza, si ricorda che è preciso dovere di tutto il personale, docente e non docente in servizio nelle diverse scuole, segnalare alla Direzione scolastica i problemi eventualmente riscontrati durante il quotidiano svolgersi delle attività.

In particolare si ponga attenzione ai seguenti aspetti:

- STRUTTURA (interna ed esterna)
- IMPIANTI
- ORGANIZZAZIONE delle attività

#### **Modalità di segnalazione:**

1. INDIVIDUAZIONE DEL PROBLEMA
2. SEGNALAZIONE VERBALE O SCRITTA AL PREPOSTO
3. COMUNICAZIONE SCRITTA ALLA DIREZIONE SCOLASTICA
4. Il Dirigente scolastico prende in carico la problematica e la verifica insieme al SERVIZIO DI PREVENZIONE PROTEZIONE

Se necessario

#### **SEGNALAZIONE/RICHIESTA DI ADEGUAMENTO ALL'ENTE LOCALE DI COMPETENZA**

Il Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Istituto Comprensivo Montessori ha sede presso gli uffici centrali in via IV Novembre 7 a Sulbiate.

Si riunisce periodicamente (una o due volte all'anno), secondo le modalità stabilite dall'art.35 del D.Lgs. 81/08. È prassi del nostro Istituto invitare a queste consultazioni anche i preposti coordinatori di plesso.

*Formalmente:* tutto il personale è tenuto a utilizzare le presenti disposizioni come strumento di informazione (art.36, D.lgs.81/08) in adempimento agli obblighi di ogni lavoratore (art.20, D.lgs.81/08).

*Concretamente:* ci auguriamo che le indicazioni contenute nella presente informativa vengano condivise e rispettate con l'obiettivo di contribuire alla realizzazione di un ambiente di lavoro e di vita più sicuro e protetto per tutti.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione

In adempimento all'art. 36 del D.Lgs.81/08, comma 1

Il Dirigente Scolastico

*Prof. ssa Maria Lucia Lecchi*

Firma apposta ai sensi dell'art.3 comma 2 D.L.vo n. 39/93